Consiglio Comunale 26.03.13 - Interrogazione fabio pazzaglia gruppo SEL e FareComune

Oggetto:*"Rimini e l'Europa, l'urbanistica partecipata e gli spazi autogestiti. Nuovo progetto di recupero di spazi abbandonati e dismessi sul nostro territorio comunale".*

Signor Sindaco,
in Europa le culture informali della socialità, del lavoro, della produzione artistica e culturale, hanno spesso posto la base delle proprie attività in spazi autogestiti. Gli spazi sociali autogestiti, proprio perché estremamente liberi, sono stati e continuano ad essere una miniera in termini di creatività e proposte.
É noto che in tante città Italiane le espressioni di queste esigenze, che basano le loro fortune sui principi dell'autogoverno e della partecipazione, hanno trovato valorizzazione e sinergie nel momento in cui gli Enti Locali hanno riconosciuto questi luoghi e individuato spazi dove sperimentare tali progetti.
Da più di dieci anni in questo territorio esiste una realtà viva e produttiva, come quella del collettivo Lab.Paz project, che non ha ancora ricevuto risposte rispetto alle richieste di riutilizzo di tali spazi dismessi di cui è purtroppo costellato il nostro territorio. Un collettivo che ha sempre messo al centro il bene comune e progettualità importanti e significative come quella denominata "Occupy Rimini" presentata il 4 gennaio del 2012 presso la palazzina Amir, tuttora inutilizzata.
Viviamo da tempo dentro una crisi che alimenta la precarizzazione del lavoro e la finanziarizzazione delle nostre vite. Tra le varie forme di esclusione quella dal mercato del lavoro è forse la più evidente. Ogni giorno persone a noi vicine vengono espulse dal mondo lavorativo oppure vengono trattenute a patto che si prestino a forme di grave sfruttamento.
Le richieste di uno spazio sociale, anche nel nostro territorio, si muovono proprio da progettualità che vogliono portare alla riattivazione di spazi pubblici o privati che sono stati lasciati indecentemente vuoti, come testimonia l'azione di sabato scorso del collettivo Lab.Paz Project presso l'ex centrale del latte chiusa dal 1 luglio del 2006 e tuttora inutilizzata. Progetti pertanto che vogliono ridare vita a corpi di edifici lasciati vuoti e abbondonati e di conseguenza privi di senso.
Progetti che vogliono dare nuova linfa al mercato del lavoro.
Progetti che necessitano di recuperare spazi in disuso per scopi sociali a partire anche dall'impossibilità di sostenere costi per un affitto da libero mercato che snaturerebbe la natura no profit delle attività proposte.
Esperienze di condivisione di spazi e mezzi di lavoro sono da incentivare, individuando luoghi adatti che diventino incubatori di nuove professioni. Co-working e altre forme di mutualismo che investono sfere diverse della vita: l'assistenza reciproca, lo scambio di servizi, tempo e competenze, gli acquisti comuni e solidali, l'autoformazione.
L'uso degli spazi va pertanto ripensato, non solo come riappropriazione comune degli stessi, ma anche come misura per una piena cittadinanza. Sono tutti strumenti di sostegno sociale per realizzare opportunità di crescita per la nostra città e per il nostro territorio.
Molte esperienze, attraverso la reinvenzione delle forme di mutualità, si pongono come potenziali compartecipanti al sistema di welfare pubblico sempre più deprivato di risorse.
Si potrebbe cominciare dando, per l'appunto, spazio a queste esperienze non rilegandole a spazi periferici ma dentro la città.
In Europa tra i vari compiti delle istituzioni c'è anche quello di intercettare le esperienze migliori che *dal basso* o attraverso l'autogoverno nascono e si sviluppano sul territorio. Come dicevo in questi anni a Rimini vi è stata e vi è un'esperienza, quella del Lab.Paz Project, che ha abitato luoghi diversi della città e che si trova da tempo senza una dimora stabile.
Un'esperienza che nel corso degli anni si è sviluppata e ramificata grazie anche alle numerose tematiche affrontate. A nostro parere è un'esperienza alla quale non si può dare fiducia perchè rappresenta, in modo affidabile, le linee sopra indicate.
Durante l'incontro avvenuto lo scorso agosto tra Lei e i rappresentanti di tale esperienza, Le è stato

mostrato un progetto per un *nuovo spazio urbano,* con le risorse umane ed intellettuali che ci stanno dietro.
Un progetto nato per rimettere a valore sociale immobili già esistenti, per ridare un senso a spazi attualmente sottoutilizzati e addirittura abbandonati da imprese che senza scrupolo hanno chiuso ed esternalizzato le attività come nel caso dell'ex centrale del latte, senza preoccuparsi degli effetti prodotti.
In quell'occasione Le è stato proposto di lavorare insieme per individuare la disponibilità di un immobile (pubblico o privato) nel tessuto urbano da destinare al progetto dello spazio autogestito.
Comprendiamo quanto sia importante per l'Amministrazione poter misurare il valore di un progetto con tali caratteristiche ed è per questo che Le abbiamo fornito il documento di indirizzo che sta alla base del progetto di un nuovo *spazio urbano*.
Un progetto quindi scritto nero su bianco dove tutti possano misurare le opportunità che offre alla nostra città.
Uno spazio autogestito fatto di laboratori e servizi che vengono avviati al suo interno e sono rivolti a cittadini di età diverse, per rispondere alle tematiche sopra esposte.
Lei si è reso disponibile ad inserirlo nell'ambito della riqualificazione complessiva del nostro tessuto urbano, prendendo spunto da realtà europee che già vantano la presenza di spazi con tali caratteristiche, e per questo La ringraziamo.
Ora riteniamo sia arrivato il momento di condividere il percorso che porterà alla nascita del progetto con la cittadinanza tutta, considerando anche che non si chiedono risorse economiche comunali per la realizzazione dello stesso.
Per questo Le chiediamo di aiutarci ad individuare l'immobile (pubblico o privato) adatto a tale scopo e gli atti amministrativi necessari all'avvio del progetto da Lei conosciuto col titolo di *"Rimini e l'Europa, l'urbanistica partecipata e gli spazi autogestiti. Nuovo progetto di recupero di spazi abbandonati e dismessi sul nostro territorio comunale"*